



Regione Lazio

REGIONE LAZIO

**Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione**

POR Obiettivo CRO FSE 2007/13

Asse Inclusione Sociale

Obiettivo specifico g) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (categoria di spesa 71)*

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e *placement* di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero

Annualità 2008

€ 2.020.000,00

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Normativa di riferimento	3
3.	Tipologia e contenuti delle azioni proponibili	3
4.	Soggetti proponenti	6
5.	Delega a terzi	8
6.	Destinatari dell'intervento	8
7.	Risorse finanziarie	8
8.	Durata degli interventi	8
9.	Articolazione della proposta	8
10.	Voci di spesa e Ammissibilità.....	8
11.	Parametro orario.....	11
12.	Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento	11
13.	Documentazione Busta A.....	12
14.	Procedure e modalità di istruttoria	13
15.	Cause di inammissibilità.....	13
16.	Criteri di valutazione	13
17.	Tutela della privacy	16
18.	Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività.....	16
19.	Informazione e Pubblicità	16
20.	Tenuta della documentazione	17
21.	Informazioni	17
22.	Responsabile del procedimento.....	17
23.	Allegati	17

<u>1.Premessa</u>	La Regione Lazio, in attuazione del POR 2007-2013 e al fine di promuovere <i>l'inserimento e il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro della popolazione in condizione di relativo svantaggi</i> (Asse III- Inclusione sociale, pag. 54 del POR Lazio 2007/2013), intende finanziare proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e <i>placement</i> di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero. L'intervento si propone di sperimentare, nel territorio di ogni provincia laziale, percorsi di inserimento di ex-tossicodipendenti nel mercato del lavoro che contrastino il fenomeno dell'ampliamento della fascia di soggetti al di sotto o prossimi alla soglia di povertà, nonché il rischio di nuova marginalità e devianza, che può derivare da un mercato non governato della nuova economia della conoscenza. Gli interventi che si intendono promuovere devono reggersi su una relazione forte tra investimento formativo ed occupabilità, al fine di evitare una concezione solo sociale dell'investimento, che ne penalizzi i contenuti qualitativi e ne limiti le potenzialità come generatore di nuove dimensioni di mercato. L'obiettivo è mettere l'ex-tossicodipendente nelle condizioni di poter usufruire di un lavoro produttivo, che miri alla sussistenza ed alla realizzazione dell'individuo. A tal fine, è stato seguito un duplice approccio: ▪ un approccio al mercato, che fa corrispondere i fabbisogni formativi alla domanda delle imprese e quindi ai profili che esse richiedono; ▪ un approccio sociale, che migliori le competenze e le conoscenze dell'individuo, ma che non dia alla formazione un fine esclusivamente assistenziale quale semplice ammortizzatore sociale.
<u>2.Normativa di riferimento</u>	Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso si rinvia alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.
<u>3.Tipologia e contenuti delle azioni proponibili</u>	I soggetti proponenti dovranno presentare proposte progettuali di tipo integrato/complesso (più azioni). L'Avviso è distinto in 5 lotti: 1. Provincia di Roma 2. Provincia di Latina 3. Provincia di Frosinone 4. Provincia di Rieti 5. Provincia di Viterbo Sul singolo lotto ciascun concorrente dovrà presentare un intervento composto, almeno, dalle seguenti fasi: <i>Fase 1: bilancio delle competenze</i>

	<i>Fase 2: formazione e addestramento</i> <i>Fase 3: placement</i> La fase 1 ha per oggetto un'attività di assessment dei possibili destinatari dell'intervento, finalizzata all'identificazione delle attitudini e delle capacità di ciascun partecipante. Nell'ambito di questa fase, propedeutica alla progettazione del percorso formativo, saranno selezionati i destinatari della formazione. La fase 2 consiste nella progettazione e nell'erogazione del percorso formativo finalizzato al miglioramento e al trasferimento delle conoscenze e delle competenze in relazione alle figure professionali che si intende formare. Il percorso dovrà avere carattere professionalizzante, dovrà contenere una fase di stage o tirocinio presso le imprese operative nel settore di riferimento delle figure professionali formate, e dovrà prevedere il rilascio di un attestato finale di qualifica professionale. La richiesta di costituzione di Commissione d'esame per il rilascio della qualifica deve essere avanzata all'ufficio competente della Regione almeno 60 giorni prima della data di svolgimento dell'esame. La fase 3 consiste nell'inserimento lavorativo dei partecipanti presso imprese operative nel settore di riferimento delle figure professionali formate sulla base di una valutazione delle capacità e delle potenzialità professionali (<i>assessment center</i>). I partecipanti verranno messi, quindi, in contatto con le imprese che offrono maggiori garanzie di inserimento e mantenimento lavorativo. Si provvederà, inoltre, a supportare i partecipanti nelle valutazioni, promuovendo la loro capacità di orientamento. Tale fase dovrà essere realizzata da uno dei seguenti soggetti: - centro pubblico per l'impiego (CPI); - società autorizzata ai servizi privati per l'impiego secondo quanto previsto dagli artt. 2, 4, 5 e 6 del D. Lgs 276/03, per almeno una delle seguenti sezioni dell'Albo delle agenzie per il lavoro: ▪ Sezione - 1 somministrazione di lavoro di tipo «generalista», abilitate a tutte le attività riportate all'articolo 20 del decreto 276/03; ▪ Sezione - 2 somministrazione di lavoro «specialista», idonee a svolgere una delle attività specifiche dell'articolo 20 indicate nel comma 3 dalle lettere a ad h, ▪ Sezione - 3 intermediazione; ▪ Sezione - 4 ricerca e selezione del personale ▪ Sezione – 5 supporto alla ricollocazione del personale ▪ Sezione – 6 regimi particolari di autorizzazioni
--	--

	L'elenco degli operatori pubblici e privati autorizzati è consultabile presso la Banca dati dei Centri per l'Impiego e l'Albo Informatico delle Agenzie di Lavoro presso il sito del Ministero del Lavoro. L'attività di placement dovrà essere svolta a favore di tutti i partecipanti al percorso formativo che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore erogate. Pena revoca del finanziamento, i contratti sottoscritti da almeno il 70% di coloro per i quali è svolta l'attività di placement dovranno avere una durata di almeno 12 mesi. Il proponente dovrà trasmettere una copia di detti contratti alla Regione Lazio.
--	---

4. <u>Soggetti proponenti</u>	Si possono candidare per la realizzazione degli interventi: a) Soggetti pubblici e privati che ricadono in una delle tre seguenti condizioni: 1. accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 per una delle seguenti macrotipologie “Obbligo Formativo” e/o “Formazione Superiore” per le <i>utenze speciali</i>. 2. accreditato ai sensi della DGR 1510 del 21/11/2002 per una delle seguenti macrotipologie “Obbligo Formativo” e/o “Formazione Superiore” per le <i>utenze speciali</i> e non ancora accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007, in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio per l’accreditamento ai sensi della DGR 968 del 21/11/2007; 3. non accreditato ai sensi della DGR 1510 del 21/11/2002 ed ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 per una delle seguenti macrotipologie “Obbligo Formativo” e/o “Formazione Superiore” per le <i>utenze speciali</i> alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio. b) Organismi misti, quali le Associazioni Temporanea di Imprese o di Scopo, già costituiti o costituendi. In caso di costituita o costituenda ATI/ATS le caratteristiche di cui al punto a) devono essere possedute dal soggetto mandatario, che deve, inoltre, rappresentare il soggetto cui è demandata la realizzazione della fase 2 (formazione) dell’intervento. In caso di costituenda ATI/ATS la formalizzazione dell’associazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall’avvenuta approvazione dell’intervento presentato. La non presentazione del suddetto atto causerà la revoca del finanziamento. <u>NB.</u> la fase 3 “Placement” dovrà essere realizzata da uno dei seguenti soggetti: - centro pubblico per l’impiego (CPI); - società autorizzata ai servizi privati per l'impiego secondo quanto previsto dagli artt. 2, 4, 5 e 6 del D. Lgs 276/03, per almeno una delle seguenti sezioni dell'Albo delle agenzie per il lavoro: ▪ Sezione - 1 somministrazione di lavoro di tipo «generalista», abilitate a tutte le attività riportate all'articolo 20 del decreto 276/03; ▪ Sezione - 2 somministrazione di lavoro «specialista», idonee a svolgere una delle attività specifiche dell'articolo 20 indicate nel comma 3 dalle lettere a ad h, ▪ Sezione - 3 intermediazione; ▪ Sezione - 4 ricerca e selezione del personale ▪ Sezione – 5 supporto alla ricollocazione del personale ▪ Sezione – 6 regimi particolari di autorizzazioni
---	--

	L'elenco degli operatori pubblici e privati autorizzati è consultabile presso la Banca dati dei Centri per l'Impiego e l'Albo Informatico delle Agenzie di Lavoro presso il sito del Ministero del Lavoro. In considerazione delle caratteristiche specifiche del soggetto incaricato della realizzazione della fase di <i>placement</i>, questa potrà anche essere delegata secondo quanto di seguito esplicitato. Il proponente, in funzione del valore del servizio da delegare a terzi, deve così procedere: - fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00: acquisizione diretta; - fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente garantendo procedure trasparenti e documentabili; - fascia finanziaria (valore affidamento): da € 50.000,01 a € 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente garantendo procedure trasparenti e documentabili. I contratti stipulati tra ente beneficiario e soggetto delegato dovranno essere particolarmente dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per voci di costo. Inoltre, dovrà essere inclusa una clausola con la quale i delegati si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto della delega. Tenuto conto della particolarità dell'attività delegabile e, nel contempo, dell'importanza della fase di <i>placement</i> per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, la delega non potrà superare il 35% del costo totale degli interventi e, comunque, non potrà valere più di 65.000,00 euro.
--	--

5. <u>Delega a terzi</u>	La delega ad enti terzi è vietata, fatta eccezione per la realizzazione della Fase 3 “Placement” secondo quanto descritto all’articolo 4.
6. <u>Destinatari dell’intervento</u>	Le azioni progettuali oggetto del presente bando sono rivolte a: ▪ Ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero residenti o domiciliati nella Regione Lazio.
7. <u>Risorse finanziarie</u>	Le risorse per la realizzazione delle azioni di cui al presente avviso sono pari a € 2.020.000,00 così suddivise: - Lotto 1: Prov. di Viterbo: € 400.000,00 - Lotto 2: Prov. di Rieti: € 150.000,00 - Lotto 3: Prov. di Roma: € 900.000,00 - Lotto 4: Prov. di Frosinone: € 300.000,00 - Lotto 5: Prov. di Latina: € 250.000,00 - Azioni informative e di diffusione a titolarità regionale di cui all’art 19 del presente Avviso: € 20.000,00. La suddivisione delle risorse è stata fatta sulla base del numero dei centri terapeutici operativi nel territorio delle diverse province e del numero di posti accreditati e autorizzati dalle ASL. La disponibilità fa capo all’Asse Inclusione Sociale del POR Lazio OB CRO FSE 2007/2013.
8. <u>Durata degli interventi</u>	I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio attività.
9. <u>Articolazione della proposta</u>	La proposta progettuale dovrà essere formulata a pena di esclusione secondo l’articolazione riportata nel formulario di cui all’Allegato 1.
10. <u>Voci di spesa e Ammissibilità</u>	Le voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili: a. <u>Risorse umane</u> b. <u>Spese allievi</u> c. <u>Spese funzionamento e gestione</u> d. <u>Altre spese</u> Per quanto riguarda il personale dipendente, si fa riferimento a quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003, punto C.3.1. Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno è inquadrato per fasce d’appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 alla quale si rimanda. In generale si possono elencare i seguenti limiti: 1) DOCENTI: <u>Fascia A:</u> Massimale di costo= Max Euro 100,00/ ora <u>Fascia B:</u> Massimale di costo = Max Euro 80,00/ ora <u>Fascia C:</u> Massimale di cost = Max Euro 50,00 /ora

	2) TUTOR: Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula; pertanto, a seconda della tipologia d'intervento, la figura del tutor può essere riferita: - all'aula (in caso di attività corsuale "frontale"); - alla formazione aziendale (per interventi formativi in costanza di rapporto di lavoro); Tenuto conto della specificità dei destinatari dell'Avviso e della natura dello stesso, gli interventi proposti possono prevedere diverse figure di tutor, adeguatamente motivate in sede di presentazione delle proposte. <i>Massimali di costo = max. € 30,00/ora per i tutor delle categorie a) e b); max € 50,00 per i tutor della categoria c).</i> 3) CONSULENTI Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie, ed ovviamente. Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto e continuativa laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati. Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite: fascia A: <i>Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola</i> fascia B: <i>Massimale di costo = max € 300,00/giornata singola</i> fascia C: <i>Massimale di costo = max € 150,00/giornata singola</i> 4) FIGURE DI COORDINAMENTO Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività. In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce. Può essere prevista la figura del "codocente" solo nel caso di interventi formativi con un numero di allievi superiore a 18.
--	---

	Per il coordinatore la spesa massima ammessa è pari al 50% del totale previsto per le risorse umane impegnate in attività di docenza. Il personale amministrativo può essere retribuito sino ad un max di € 41,00 ora. SPESE ALLIEVI Per la Categoria B si rileva come sia ammissibile il contributo per le spese di vitto e alloggio nei limiti di quanto previsto: - dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003; - dalla D.G.R. Lazio n. 1509 del 2002. Non rappresentano costi ammissibili eventuali indennità di frequenza. COSTI DIRETTI Sono costi diretti tutti quei costi che sono direttamente connessi ad un'attività individuale di un'entità, ove il nesso con questa attività individuale può essere dimostrato. I costi diretti sono quelli riportati nelle Macro voci A, B e D del piano finanziario contenuto nel formulario allegato. COSTI INDIRETTI Costi indiretti sono quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese amministrative, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica (spese amministrative/ di staff, quali: costi di gestione, spese di reclutamento, costi per la contabilità o per la pulizia ecc.; telefono, spese per l'acqua o di elettricità, e così via.). Sulla base della previsione contenuta nell'art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, nel presente Avviso, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti. Il ricorso alla forfettizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti). Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale.
--	--

11. Parametro orario	Per le azioni formative, il parametro massimo da utilizzare per l’elaborazione delle richieste finanziarie è di € 15,00 (quindici) ora/allievo.
12. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento	A pena di inammissibilità, le richieste: - dovranno essere presentate in un’unica busta chiusa contenente due buste chiuse: ▪ Busta A – Documentazione, contenente la documentazione indicata al successivo punto 13 per la valutazione formale; ▪ Busta B – Formulario, contenente copia cartacea del formulario di cui all’Allegato B sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto proponente o della società indicata come mandataria dell’ATI/ATS. In caso di delega superiore ai 20.000,00 euro dovranno essere allegati anche i preventivi degli operatori consultati dai quali si evinca la scelta dell’offerta economica più vantaggiosa; - dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 60° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL presso la Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145: al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Regione Lazio. Nel caso di invii postali, non viene considerata la data di spedizione ma unicamente la data di ricezione secondo le modalità sopra indicate; - dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a: “Regione Lazio”, Assessorato Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio, Dipartimento Sociale - Direzione regionale Formazione, FSE ed altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma. Oltre al destinatario, sulla busta deve essere indicato: ▪ la dicitura “Avviso per la presentazione di proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e <i>placement</i> di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero”; ▪ il mittente, ovvero il soggetto proponente l’intervento, nel caso di ATI/ATS la società mandataria; ▪ il numero di lotto per il quale si concorre. - dovranno essere predisposte utilizzando l’apposita modulistica ed il formulario, disponibili sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it sezione “Bandi attivi” e dovranno contenere la documentazione richiesta; - dovranno prevedere, onde evitare situazioni di incertezza, la numerazione progressiva delle pagine, sia con riferimento alla documentazione, compresi gli allegati di cui alla busta A, che per quanto riguarda il formulario di cui alla busta B. Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più proposte da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS diversa o uguale, sia con ruolo di mandataria che di mandante.

13.Documentazione <u>Busta A</u>	La Busta A deve contenere <u>a pena di esclusione</u> la seguente documentazione redatta secondo gli schemi allegati: 1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante (o da entrambi i legali rappresentanti in caso di ATI/ATS) redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato; 2. dichiarazione di accreditamento; 3. dichiarazione d'accettazione della convenzione, redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato; 4. dichiarazione antimafia del legale rappresentante; 5. curriculum dell'ente proponente; 6. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione degli interventi. In caso di ATI/ATS: 7. dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta con firma non autenticata dai legali rappresentanti, con l'indicazione dell'ente/società mandataria; 8. ulteriore documentazione per i soggetti che partecipano all'ATI/ATS con sedi non accreditate: ▪ documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di lucro: a. per i soggetti obbligati, copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura antimafia; b. atto costitutivo e statuto in copia conforme secondo quanto prescritto dal DPR 445/00; c. autocertificazione dei carichi pendenti da parte del legale rappresentante; ▪ documentazione ulteriore per le imprese e i loro consorzi: a. per i soggetti obbligati, copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura antimafia b. atto costitutivo e statuto in copia conforme secondo quanto prescritto dal DPR 445/00; c. presentazione referenze bancarie rilasciate da Istituto di Credito attestanti la capacità economica e finanziaria; ▪ documentazione ulteriore per gli enti di diritto pubblico: d. copia del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della richiesta di finanziamento con espressa indicazione della persona autorizzata a sottoscrivere la stessa (sostituibile dalla dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'esistenza e gli estremi del provvedimento). In caso di ATI/ATS, oltre quella prevista al punto 8, ciascun componente dovrà comunque produrre la documentazione di cui ai punti 2, 3, 4, e 5. La documentazione di cui ai punti 1 e 7 dovrà essere prodotta in maniera congiunta.
---	--

14. <u>Procedure e modalità di istruttoria</u>	La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Formazione, FSE ed altri interventi cofinanziati". La Commissione di valutazione verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda e del soggetto attuatore (art.15); in seconda istanza passerà all'esame delle proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito riportati all'art. 16.									
15. <u>Cause di inammissibilità</u>	Costituiranno causa di inammissibilità: 1. proposta di intervento pervenuta fuori termine; 2. incompletezza della richiesta di finanziamento; 3. incompletezza della dichiarazione d'accettazione della convenzione; 4. mancanza della sottoscrizione della documentazione comune da parte dei soggetti mandanti dell'ATIATS; 5. mancata numerazione progressiva dei documenti allegati (busta a) e del formulario (busta b); 6. assenza o incompletezza del formulario cartaceo; 7. mancanza modulo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 81/2008 (per tutte le azioni formative); 8. attività formative e/o costi non rientranti nei limiti e nei parametri massimi indicati dal bando; 9. fase 3 "placement" attribuita ad un soggetto non rientrante nell'elenco indicato agli artt. 3 e 4 (centro pubblico per l'impiego (CPI) o società autorizzata ai servizi privati per l'impiego secondo quanto previsto dagli artt. 2, 4, 5 e 6 del D. Lgs 276/03); 10. intervento identico ad altro intervento già presentato da altro ente.									
16. <u>Criteri di valutazione</u>	La Commissione di valutazione insediata valuterà le proposte considerate ammissibili sulla base dei seguenti criteri: <table><tr><th></th><th><i>Criteri</i></th><th><u>punt. max</u></th></tr><tr><td></td><td><u>Caratteristiche del soggetto attuatore</u></td><td></td></tr><tr><td>1.</td><td><i>1.1 esperienza del soggetto proponente: consolidata esperienza nei progetti dedicati alle problematiche dei soggetti svantaggiati ed in particolare degli ex-tossicodipendenti. Con riferimento al soggetto sui sarà demandata la realizzazione della fase 3: esperienza nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ed in particolare di ex-tossicodipendenti</i></td><td><u>15</u></td></tr></table>		<i>Criteri</i>	<u>punt. max</u>		<u>Caratteristiche del soggetto attuatore</u>		1.	<i>1.1 esperienza del soggetto proponente: consolidata esperienza nei progetti dedicati alle problematiche dei soggetti svantaggiati ed in particolare degli ex-tossicodipendenti. Con riferimento al soggetto sui sarà demandata la realizzazione della fase 3: esperienza nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ed in particolare di ex-tossicodipendenti</i>	<u>15</u>
	<i>Criteri</i>	<u>punt. max</u>								
	<u>Caratteristiche del soggetto attuatore</u>									
1.	<i>1.1 esperienza del soggetto proponente: consolidata esperienza nei progetti dedicati alle problematiche dei soggetti svantaggiati ed in particolare degli ex-tossicodipendenti. Con riferimento al soggetto sui sarà demandata la realizzazione della fase 3: esperienza nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ed in particolare di ex-tossicodipendenti</i>	<u>15</u>								

		1.2 affidabilità del soggetto proponente	<u>5</u>
		1.3 adeguatezza delle strutture logistiche messe a disposizione	<u>5</u>
	2.	<u>Struttura progettuale</u>	
		2.1 Coerenza esterna della proposta • presenza di dati e informazioni a motivazione del progetto • analisi di contesto • metodologia di reclutamento e selezione dei destinatari	<u>5</u>
		2.2 Coerenza interna della struttura progettuale • chiarezza nella definizione degli obiettivi e nella descrizione dei contenuti • congruenza dei contenuti e delle metodologie utilizzate • sussidiarietà in termini di integrazione con altre iniziative locali	<u>10</u>
		2.3 Qualità delle attività proposte e loro grado di innovatività / sperimentalità	<u>15</u>
		2.4 Efficacia potenziale • impatti attesi, in particolare in termini occupazionali, diretti ed indiretti, sui destinatari	<u>5</u>
		2.5 Trasferibilità dell'esperienza • possibilità di trasferire azioni, metodologie e strumenti in contesti diversi al fine di realizzare un'effettiva riproducibilità degli interventi	<u>5</u>
	<u>3.</u>	<u>Priorità</u>	<u>5</u>
		3.1 Perseguimento del principio delle pari opportunità	
		3.2 Perseguimento del principio dello sviluppo sostenibile in termini di consolidamento e miglioramento della coesione sociale	<u>5</u>
		3.3 Qualità del partenariato economico/sociale • presenza di lettere di adesione delle imprese interessate a contrattualizzare uno o più destinatari degli interventi per un periodo di almeno 24 mesi	<u>5</u>
	<u>4.</u>	<u>Risorse umane</u> • adeguatezza delle risorse umane in termini di competenze generali e competenze specifiche sulle tematiche afferenti la tossicodipendenza	<u>10</u>
	5.	<u>Piano finanziario</u>	<u>10</u>

		• <i>Congruità e correttezza del piano finanziario</i> • <i>Economicità</i>	
		<u>TOTALE</u>	<u>100</u>
	Al termine delle operazioni di valutazione di merito sarà redatta una graduatoria per ogni lotto in ordine al punteggio conseguito, che consentirà di finanziare le attività in esse comprese sulla base delle disponibilità finanziarie. In caso di residui, questi saranno utilizzati per finanziare i primi degli esclusi senza tener conto del lotto di presentazione ma del solo punteggio conseguito.		

<u>17. Tutela della privacy</u>	Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
<u>18. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività</u>	Il finanziamento assegnato sarà soggetto a rendicontazione: l'ente è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art.16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte. Per ciò che attiene le modalità di gestione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n. 1509/02 e s.m.i.. Della citata DGR non si applica il capitolo 5.A.4.h (<i>Spese di funzionamento e gestione</i>) tranne che i punti 5.A.4.h_4 <i>Materiale didattico</i> e 5.A.4.h_6 <i>Formazione a distanza</i> ricompresi nella Categoria "D" <i>Altre spese</i>. In merito alla rendicontazione delle Spese di funzionamento e gestione (Costi indiretti) si rimanda all'art. 10. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004 e s.m.i., in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003 e s.m.i., per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e integrazione con il Sistema Informativo di gestione accreditamento sedi operative (informazioni reperibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it, ovvero http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it). Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'intervento. Le spese, successivamente alla presentazione del rendiconto finale, saranno certificate da un revisore incaricato dalla Regione
<u>19. Informazione e Pubblicità</u>	Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento 1828/2006 l'autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d). Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario del finanziamento: – garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento; – informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE; – in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE. Inoltre, ogni beneficiario deve garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive: – evento di apertura o di chiusura dell'intervento; – brochure informativa dell'intervento realizzato. Infine, la Regione Lazio si riserva la facoltà di finanziare fino ad un massimo di € 20.000,00 ulteriori azioni di informazione e diffusione degli obiettivi dell'Avviso.

<u>20.Tenuta della documentazione</u>	In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Reg. (CE) 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e alla sua conservazione fino al 31 agosto 2017; sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del Por Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine). I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.
<u>21.Informazioni</u>	L'Avviso e il formulario di presentazione delle domande saranno disponibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it. Informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate entro il termine di tre giorni antecedenti alla scadenza dell'Avviso all'indirizzo di Posta elettronica inclusione@sirio.regione.lazio.it.
<u>22.Responsabile del procedimento</u>	Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il dott. Oreste Cardellicchio.
<u>23.Allegati</u>	1: Formulario 2: Format di dichiarazioni 3: Schema di convenzione